



Il direttore risponde

La buona sanità

Pavia, una storia a lieto fine

Gentile direttore, mi permetto di inviarle questa lettera che, per certi versi, si riallaccia a quella «scritta» dal piccolo Nicolò, ma che parte da tutt'altro punto di vista: quello della rianimazione di una persona attempata. Ritengo che anche questo sia un segnale interessante per Pavia e dintorni.

Senza l'intervento di alcune strutture e persone della sanità pavese questa lettera non sarebbe mai stata scritta. Probabilmente la mattina del 23 marzo scorso sarebbe invece comparso su La Provincia Pavese un trafiletto in cronaca: «Docente dell'Università di Pavia trovata morta in casa», magari con l'aggiunta patetica: «...a vegliare il cadavere il vecchio gatto nero, Pippo».

E' una situazione che si può verificare facilmente tra gli anziani che vivono da singles, e sono sempre più numerosi in città.

Nel mio caso gli eventi si sono svolti ben diversamente, e vorrei proprio ringraziare pubblicamente chi mi ha, letteralmente, salvato la vita.

Grazie alla prof Adele Lucchelli, collega della Facoltà di Farmacia, per aver ideato e realizzato un Corso libero dal titolo «Primo soccorso in Farmacia»: proprio in quell'ambito sono stata in grado di apprendere dal dottor Raimondi, del 118, cosa sia questo importante servizio e come comportarsi in situazioni di emergenza per avere soccorso il più presto possibile. Una cosa mi aveva colpito soprattutto: quello di

chiamare, senza ansia o imbarazzo, il centralino e rispondere a quanto richiesto dagli addetti al soccorso; e poi l'indicazione più significativa: se si vive da soli predisporre già aperta la porta di casa in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.

Grazie quindi al magnifico staff della «mia» ambulanza 118, che mi ha letteralmente «tirata su col cucchiaino» trovandosi a dover gestire il caso di una grande obesa «a peso morto».

Temo che gli addetti abbiano imprecato un bel po' per la fatica, ma il risultato ha soddisfatto molto la cliente: lo sappiamo i professionisti e volontari del servizio.

Grazie infinite a tutto l'efficientissimo personale del Pronto Soccorso e della Rianimazione 1 del San Matteo. Mi permetto di sottolineare come, una volta ripresa coscienza, abbia apprezzato la precisione da orologio svizzero che governa l'attività di quest'ultima tecnologica struttura.

Quello che mi ha consolato di più durante il soggiorno è stato però tutto l'insieme di umanità, professionalità e pazienza dimostrato da specialisti e specializzandi, medici e paramedici. C'è da essere orgogliosi nel vedere gli infermieri, laureati e non, capaci di lavorare con grande disponibilità anche a fronte dei notoriamente smilzi stipendi del settore.

Grazie ancora, fino a questo momento, al personale sanitario tutto del Reparto di Pneumologia — M.A.R.1 del San Mat-

teo, diretto dal prof Luisetti. Le strutture che mi hanno accolto nello storico reparto della vecchia Tisiologia sono forse più spartane, rispetto alla tecnologica Rianimazione, ma ben ristrutturate e perfettamente adatte alla massima efficienza della cura. Nonostante il riscatto numero del personale medico e, soprattutto, paramedico del settore tutto funziona in modo ottimale sulla base della dedizione di questi uomini e donne, laureati, diplomati, tirocinanti, riqualficati ecc. e penso veramente che tanta attenzione alla cura meriti una citazione di stima e ben altri compensi.

Spero infine che questa mia testimonianza, forse un po' sopra le righe ma assolutamente veritiera, serva una volta di più a diffondere notizie di Buona Sanità, ricordando anche tutte le altre splendide risorse pavesi: artistiche, scientifiche, tecnologiche, culturali e soprattutto umane che andrebbero proprio fatte conoscere e valorizzate al meglio.

Con auguri di Bella Vita!

Luigia Favalli
via email

Grazie per la sua testimonianza che mettiamo davvero vicino a quella dei genitori del piccolo Nicolò. La bella sanità, la buona sanità è senz'altro fatta di competenze ma anche di grande umanità che sa mettere in primo piano prima di tutto le persone.

Pierangela Fiorani
p.fiorani
laprovinciapavese.it